

e-mail:
info@ravellotime.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2004 BEATO ROLANDO DE' MEDICI EREMITA

Lo Spirito di Ravello

The Spirit of Ravello

Lo Spirito di Ravello risiede in una delicatissima combinazione di bellezze naturali, memorie storiche e modelli culturali, che consentono una rara qualità della vita, fatta di quiete, bellezza, introspezione, affettività. I ravellesi hanno il privilegio di aver ricevuto in dono tutto questo, ma hanno il merito di averlo ben coltivato nel corso dei secoli per consegnarlo come patrimonio prezioso al resto dell'umanità e alle future generazioni.

Affinché lo Spirito di Ravello si perpetui e si diffonda, sia coloro che stabilmente vi risiedono, sia coloro che episodicamente vi soggiornano, sono lieti di assumere, nelle loro semplici azioni quotidiane, tutti quei piccoli e gioiosi impegni necessari per... →



The Spirit of Ravello lies in a very delicate combination of natural beauties, historical memories, and cultural models, which consent a rare quality of life, made of quiet, beauty, introspection, and emotion. The Ravello people have received the privilege of this gift, but have the merit of having cultivated it during the centuries as a precious heritage for humanity and future generations. In order to perpetuate and to spread the Ravello spirit, both the people that live here permanently and the people that stay here episodically, are happy to undertake, in their simple everyday actions, all those small commitments necessary to... →

I numeri

Ravello cittadina turistica, ma anche con una forte presenza di residenti sul territorio. Il 64% delle abitazioni - secondo i primi dati del censimento Istat 2001 - è occupata da gente che è originaria o ha scelto di risiedere a Ravello.

Una percentuale che non trova riscontro in altre due "perle" del turismo italiano: Portofino (46,7%) e Cortina d'Ampezzo (qui la percentuale delle abitazioni occupate da residenti è di appena il 37,9%).

Viceversa, Capri supera Ravello con un 65,2%.

La media italiana è dell'80,4%, mentre le tre più grandi città del Bel paese si attestano così: Milano 91,9%, Roma 89,7%, Napoli 94,3%.



The numbers

Ravello is a touristic little town, but has never the less a strong presence of residents on the territory. In sixty four percent of the houses - according to the first data of the 2001 Istat census - live natives or people that have chosen to stay in Ravello permanently.

A percentage that does not find correspondence in others two gems of Italian tourism: Portofino (46.7%) and Cortina d'Ampezzo (the percentage of the rooms occupied by residents touches hardly the

37.9%). On the other hand Capri surpasses Ravello with a 65,2%.

The Italian average is of 80.4%, while the three greater cities of the "Bel Paese" are attested like this: Milan 91.9%, Rome 89.7%, Naples 94.3%.

Gli avvenimenti The events

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2004

Villa Rufolo, ore 21.15
Musica da camera - Pianista Michele Campanella →

Posto unico 15 euro
Ravello Festival 2004

SABATO 18 SETTEMBRE 2004

Villa Rufolo, ore 21.15
Musica da camera - Pianista Carlo Grante
Fryderyk Chopin: Notturmo in Do minore op.48 n.1, Notturmo in Fa diesis minore op.48 n.2; Robert Schumann: Träumerei, da Kinderszenen op.15; Roman Vlad: Sognando il sogno; Robert Schumann: Traumes Wirren da Phantasiestücke op.12; Ferruccio Busoni: da Elegien per pianoforte: Turandots Frauengemach, Die Nächtlichen, Berceuse; Maurice Ravel: Gaspard de la Nuit

Posto unico 15 euro
Ravello Festival 2004

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2004

Chiosstro di San Francesco, ore 18.00
I Fiati all'Opera - Quintetto di Fiati del Teatro San Carlo di
Napoli: Bernard Labieusse flauto, Domenico Sarcina oboe, Luca Sartori clarinetto, Carlo Torlontano corno, Mauro Russo fagotto
G. F. Handel: Alla Hornpipe da Water Music; J. Haydin: Divertimento in Sib magg., Hob.II/46; W. A. Mozart: Ouverture da Le Nozze di Figaro; G. Rossini: Sinfonia da L'Italiana in Algeri; E. Farkas: Antiche Danze Ungheresi; G. Bizet: Fantasia da Carmen; G. Verdi: Sinfonia dal Nabucco; A. Piazzola: Adiosnonino, Libertango

Ingresso a inviti
Azienda di Soggiorno e turismo di Ravello

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2004

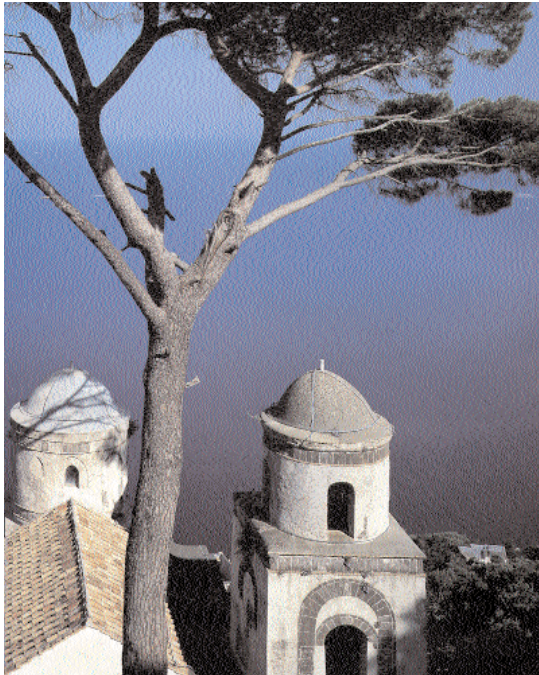
Festa di Torello, ore 20.30
Fuochi d'artificio
FINO A DOMENICA 26 SETTEMBRE 2004
Chiosstro di San Francesco, ore 10-20
Mostra - Gruppo Petit Prince: Gaetano di Riso

Ingresso libero
FINO A SABATO 30 OTTOBRE 2004

Medea, via della Marra
Mostra - Renato Barisani: gioielli

Ingresso libero
FINO A DOMENICA 31 OTTOBRE 2004

Spazio esposizione di via Wagner, ore 10-19
Mostra - Woodcuts di Angelo Aversa
Ingresso libero



Lo Spirito di Ravello *Un decalogo*

Lo Spirito di Ravello risiede in una delicatissima combinazione di bellezze naturali, memorie storiche e modelli culturali, che consentono una rara qualità della vita, fatta di quiete, bellezza, introspezione, affettività. I ravellesi hanno il privilegio di aver ricevuto in dono tutto questo, ma hanno il merito di averlo ben coltivato nel corso dei secoli per consegnarlo come patrimonio prezioso al resto dell'umanità e alle future generazioni. Affinché lo Spirito di Ravello si perpetui e si diffonda, sia coloro che stabilmente vi risiedono, sia coloro che episodicamente vi soggiornano, sono lieti di assumere, nelle loro semplici azioni quotidiane, tutti quei piccoli e gioiosi impegni necessari per:

The Spirit of Ravello *A decalogue*

The Spirit of Ravello lies in a very delicate combination of natural beauties, historical memories, and cultural models, which consent a rare quality of life, made of quiet, beauty, introspection, and emotion. The Ravello people have received the privilege of this gift, but have the merit of having cultivated it during the centuries as a precious heritage for humanity and future generations. In order to perpetuate and to spread the Ravello spirit, both the people that live here permanently and the people that stay here episodically, are happy to undertake, in their simple everyday actions, all those small commitments necessary to:

1

**Proteggere la quiete e la privacy delle persone
Protect people's quiet and privacy**

Il decalogo è a cura del presidente della Fondazione Ravello
Domenico De Masi

2

**Valorizzare i monumenti, la flora e la fauna, il sistema ambientale
Exploit monuments and natural resources**

3

**Raffinare la pulizia e l'ordine dei luoghi e delle cose
Respect cleaning and order of places and things**

4

**Favorire la crescita culturale propria e altrui
Favour cultural growth**

5

**Assicurare la qualità dei servizi e l'equità dei loro costi
Assure quality of services and fairness of their costs**



6

**Improntare i rapporti reciproci alla dolcezza delle buone maniere
Mark reciprocal relations with the kindness of good manners**

7

**Rispettare le diversità, apprezzando i vantaggi della loro armoniosa convivenza
Respect diversities, appreciating the advantages of their harmonious coexistence**

8

**Procurarsi e trasmettere le informazioni con accuratezza
Procure and transfer information with accuracy**

9

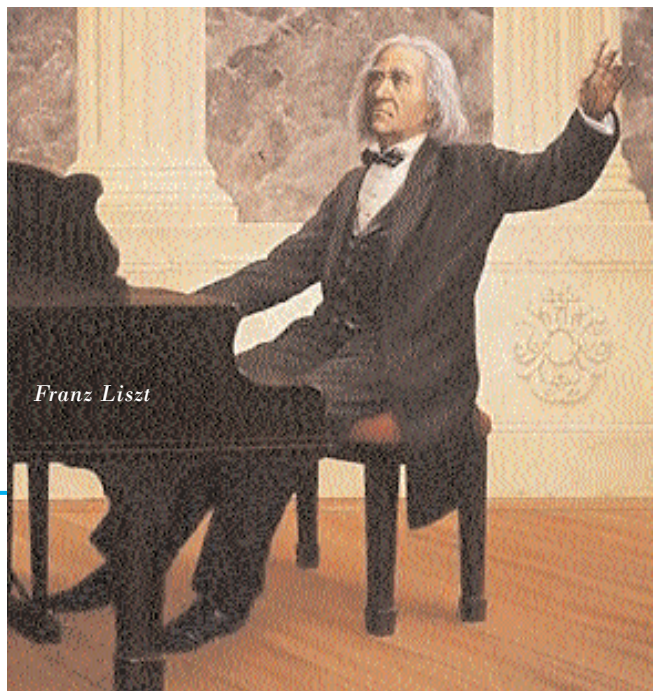
**Partecipare attivamente alla gestione esemplare della cosa pubblica
Participate actively to the management of common goods**

10

**Contribuire in prima persona al perfezionamento dello Spirito di Ravello
Contribute in first person to the perfection of Ravello's Spirit**

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2004,
Villa Rufolo, ore 21.15
Pianista: Michele Campanella

- Franz Liszt,
En rêve, S.207
- . R.W. - Venezia, S.201 Am Grabe Richard Wagners, S.202
 - . Die Trauergondel I, S.200/1
 - . Die Trauergondel II, S.200/2
 - . Trauervorspiel und Trauermarsch, S.206
 - . Trascrizioni da:
 - . "Lohengrin", di Richard Wagner - Elsas Traum, Lohengrins Verweis an Elsa
 - . "Sogno di una notte di mezza estate" op.21, di Felix Mendelssohn-Bartholdy - Marcia Nuziale.
 - "La sonnambula" di Vincenzo Bellini - Grande fantasia da Concerto



Guida all'ascolto / Nel segno di Franz

Il programma del concerto di Campanella congiunge i due temi di questo Festival: quello permanente, legato a Wagner, e quello contingente, riferito al sogno. Il tutto nel segno di Liszt. Nel suo ultimo periodo creativo il grande pianista-compositore rinunciò gradatamente ad ogni seduzione virtuosistica, imponendo alla propria musica una sempre più marcata semplificazione quantitativa cui corrispondevano, quasi per compensazione, rivoluzionarie aperture sul piano grammaticale. In un contesto sonoro spogliato in modo ascetico, Liszt prefigurava procedimenti che sarebbero stati sviluppati nel Novecento da Busoni, Schoenberg, Bartók, Messiaen. Così nel piccolo En rêve ("In sogno"), che porta il sottotitolo Nocturne, dopo un "normale" inizio in Si maggiore, il discorso oltrepassa poco a poco i limiti della tonalità tradizionale e dell'armonia basata sulla scala di sette note per entrare nel regno dei modi cosiddetti "octotonici" che Olivier Messiaen teorizzerà mezzo secolo più tardi. Sempre più leggere e quasi immateriali, le figure sonore finiscono per dissolversi in un'irreale atmosfera onirica. A questo Notturmo composto alla fine del 1885, cioè nel penultimo anno di vita del compositore, segue una serie di brani funebri concepiti nell'aura luttuosa suscitata dalla morte di Wagner, avvenuta a Venezia nel febbraio 1883. Am Grabe Richard Wagners ("Sulla tomba di Richard Wagner") è scritta a maggio, quando Wagner, scomparso da appena tre mesi, avrebbe compiuto 70 anni. Il brano inizia con un'evocazione del motivo iniziale del Parsifal, ridotto ad uno stato quasi embrionale, e termina con una flebile citazione, tratta dalla stessa opera, di quel motivo delle campane che Wagner aveva mutuato proprio da un lavoro di Liszt. R.W.-Venezia risale al marzo dello stesso anno: è una lentissima barcarola che ondeggia nell'ambito del cupo modo atonale per toni interi che diventerà tanto caro a Debussy. Termina con accordi a fanfara sciolti da qualsiasi legame funzionale. Un andamento ossessivamente

ondeggianti caratterizza pure i due brani intitolati Trauergondel I e II ("La lugubre gondola"). Liszt annotò a proposito della prima versione: "Come per un presentimento scrissi questa Elegia a Venezia, sei settimane prima della morte di Wagner". La seconda versione è stata elaborata dopo la morte di Wagner. Qui il superamento della tonalità tradizionale avviene soprattutto per vie cromatiche. Trauervorspiel und Trauermarsch ("Preludio e Marcia funebre") risalgono al 1885: si svolgono in tempi indicati come Andante lugubre e Andante maestoso funebre. Il resto del programma è dedicato a quattro trascrizioni elaborate da Liszt su musiche di altri autori. Anzitutto di Wagner. Nel 1850 Liszt aveva diretto a Weimar la prima rappresentazione del Lohengrin (a lui dedicato), mentre Wagner si trovava ancora in esilio in Svizzera. Nel 1854 rielaborò per pianoforte quattro brani della stessa opera, due dei quali sono eseguiti stasera: Elsas Traum, ossia il frammento della scena II dell'atto I in cui Elsa racconta il proprio sogno, con l'apparizione del Cavaliere che la difenderà nel giudizio di Dio cui dovrà sottoporsi; e Lohengrins Verweis an Elsa ("Rimprovero di Lohengrin ad Elsa"), dalla scena II dell'atto III. In realtà la trascrizione di Liszt, in quest'ultimo caso, si limita all'evocazione di un amore "casto e puro", arrestandosi prima che Lohengrin rimproveri Elsa per l'insistenza con la quale gli chiede di svelarle il suo segreto. Dopo la brillante trascrizione pianistica della festosa Marcia nuziale dal Sogno di una notte di mezza estate di Mendelssohn (completato nel 1849), il concerto si chiude con la Grande Fantasia da Concerto composta, nel 1840, sui motivi più celebri de La sonnambula di Bellini. Qui Liszt adorna di lucenti ghirlande sonore la ampie volute canore di Bellini, quelle stesse in cui Wagner ravvisò modelli per la sua "infinita melodia".

Il pianista Un allievo di Vitale

Virtuoso ed interprete lisztiano di riferimento, ha affrontato in oltre trentacinque anni di attività quasi tutte le pagine fondamentali della letteratura pianistica. L'Accademia "Franz Liszt" di Budapest gli ha conferito il Gran Prix du Disque nel 1976, 1977 e nel 1998, per l'album Franz Liszt: The Great Transcriptions I - II (Philips). Spiccano, tra i suoi traguardi recenti, l'esecuzione integrale dei Concerti di Beethoven e Mozart, l'integrale delle Variazioni di Brahms e il ciclo, proposto in varie sedi italiane, dedicato alla forma-sonata. Cresciuto alla scuola pianistica napoletana di Vincenzo Vitale, Campanella è artista dal temperamento versatile. Questa sua caratteristica lo ha portato ad avvicinare autori molto diversi tra loro, come Clementi, Weber, Poulenc, Busoni (Premio della Critica Discografica Italiana nel 1980 per le incisioni con la Fonit Cetra), Rossini, Brahms, e Liszt, del quale ha inciso le Parafraresi. Ha suonato con le principali orchestre europee e statunitensi, collaborando con Abbado, Gelmetti, Inbal, Mackerras, Mehta, Muti, Prêtre, Salonen, Sawallisch, Schippers, Soudant, Thielemann. E' ospite regolare dei festival internazionali di Lucerna, Vienna, Praga, Berlino e Pesaro. Si dedica alla musica d'insieme, con partner illustri come Accardo e Filippini. Titolare della cattedra di Pianoforte all'Accademia Chigiana di Siena, ha fondato i corsi di Alto Perfezionamento di Villa Rufolo, a Ravello. E' ideatore e curatore dei "Concerti dell'Università" presso gli atenei di Napoli e Catanzaro.

Programme notes

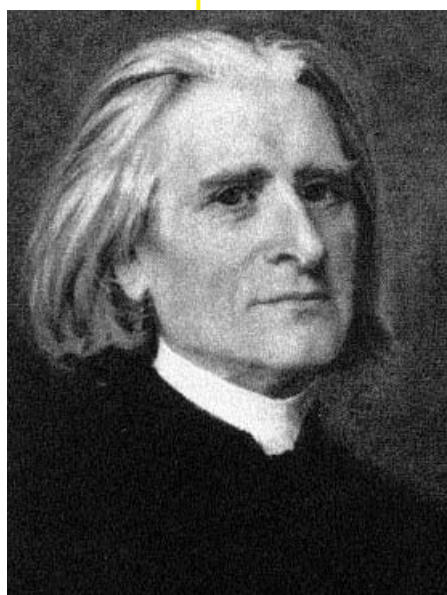
The programme of Michele Campanella's concert unites the two themes proposed by this Festival, namely the permanent association with Wagner and this year's topic of the dream, all under the presiding genius of Liszt. In his last creative period the great pianist-composer gradually renounced the seductive powers of virtuosic writing, imposing an ever greater simplification on his music. By way of compensation, his output was marked by revolutionary insights in terms of compositional grammar. Restricting himself to an ascetic musical soundscape, Liszt prefigured developments that were to be pioneered in the twentieth century by Busoni, Schoenberg, Bartok and Messiaen. Thus in the short *En rêve* ("In a dream"), with the subtitle *Nocturne*, after a "conventional" beginning in B major, the piece goes beyond the frontiers of traditional tonality and harmony based on the seven notes scale to enter the realm of the so-called "octatone" modes, which Olivier Messiaen was to theorise half a century later. The motifs are made increasingly lighter, almost immaterial, until they vanish in an unreal oneiric atmosphere. This *Nocturne*, composed at the end of 1885, the penultimate year of the composer's life, is followed by a series of funeral pieces conceived in the mournful atmosphere surrounding Wagner's death, which occurred in Venice in February 1883. *Am Grabe Richard Wagners* ("At Richard Wagner's Grave") was composed three months after the event in May, when Wagner would have been 70. The piece begins with an evocation of the opening motif from *Parsifal*, reduced to an embryonic state, and ends with a reminiscence of the motif of bells in the same opera that Wagner himself had adopted from one of Liszt's works. *R.W.-Venezia* dates from March of the same year: it is a very slow *barcarolle* which floats in the dark atonal mode of whole tones cherished by Debussy at a later time. The piece ends with quasi fanfare chords which are freed from any functional purpose. An obsessive rocking movement also characterises the two pieces entitled *Trauer gondola* I and II ("The funereal gondola"). Regarding the first version, Liszt noted: "I wrote this *Elegy* in Venice as a premonition, six weeks before Wagner's death". The second version was composed after Wagner's death; in it traditional tonality is superseded by the use of chromaticism. *Trauer Vorspiel* und



The pianist

Internationally recognized as one of the foremost virtuosos and interpreters of Franz Liszt, throughout more than thirty years Michele Campanella has figured prominently on the principal pages of piano literature. He was awarded the *Gran Prix du Disque* by the *Franz Liszt Academy* of Budapest in 1976, 1977 and again, two years ago, in 1998. The most recent award was in recognition of his recording, *Franz Liszt - The Great Transcriptions, 1-11*, produced by Philips. Campanella has also widespread critical acclaim for his recent important recordings of the complete works of the Beethoven and Mozart concertos and the complete production of the *Brahms Variations*. As a result of his training with the Neapolitan piano school, under the tutelage of Vincenzo Vitale, Michele Campanella is known as an artist of extraordinary versatility. He is equally fluent with a widely disparate range of composers such as Clementi, Weber, Busoni (1980 *Critics Award of Italian discography* for his recording with *Fonit Cetra*), and Rossini. Campanella has played with the most important orchestras in Europe and the United States, under the baton of conductors such as Claudio Abbado, Gianluigi Gelmetti, Eliahu Inbal, Charles Mackerras, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Georges Prêtre, Esa-Pekka Salonen, Wolfgang Sawallisch, Thomas Schippers, Hubert Soudant, and Christian Thielmann. He is frequently invited to perform in countries around the world including Australia, Russia, Great Britain, China, and Brazil. In addition, he is a frequent guest artist at international music festivals such as Lucerne, Vienna, Berlin, Prague, Taormina, Turin, and the Pesaro Rossini Opera Festival. Salvatore Accardo and Rocco Filippini favor Campanella as the ideal partner to tackle the major masterpieces of chamber music. Campanella is equally well known as a teacher: he is a tenured faculty member in the piano department of the Siena conservatoire, the *Accademia Chigiana*. He is also valued for his annual master classes given at the world renowned *Villa Rufolo* in Ravello.

parate range of composers such as Clementi, Weber, Busoni (1980 *Critics Award of Italian discography* for his recording with *Fonit Cetra*), and Rossini. Campanella has played with the most important orchestras in Europe and the United States, under the baton of conductors such as Claudio Abbado, Gianluigi Gelmetti, Eliahu Inbal, Charles Mackerras, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Georges Prêtre, Esa-Pekka Salonen, Wolfgang Sawallisch, Thomas Schippers, Hubert Soudant, and Christian Thielmann. He is frequently invited to perform in countries around the world including Australia, Russia, Great Britain, China, and Brazil. In addition, he is a frequent guest artist at international music festivals such as Lucerne, Vienna, Berlin, Prague, Taormina, Turin, and the Pesaro Rossini Opera Festival. Salvatore Accardo and Rocco Filippini favor Campanella as the ideal partner to tackle the major masterpieces of chamber music. Campanella is equally well known as a teacher: he is a tenured faculty member in the piano department of the Siena conservatoire, the *Accademia Chigiana*. He is also valued for his annual master classes given at the world renowned *Villa Rufolo* in Ravello.



On the top: Michele Campanella. On the left: Franz Liszt

Trauermarsch ("Prelude and Funeral March") date from 1885: they bear the tempo indications *Andante lugubre* and *Andante maestoso funebre*. The rest of the programme is dedicated to four transcriptions made by Liszt of other

people's compositions, beginning with one by Wagner. In 1850 Liszt directed the première of *Lohengrin* in Weimar (this opera is dedicated to Liszt), while Wagner was still exiled in Switzerland. In 1854 he reworked four pieces from the opera for

piano, two of which are performed this evening: *Elsas Traum*, i.e. the fragment of the second scene of Act 1 in which Elsa recounts her dream with the apparition of the knight who will defend her during God's judgment; and *Lohengrins Verweis an Elsa* ("Lohengrin's Admonition to Elsa"), from the second scene of Act 3. In this case Liszt limits himself to evoking the "pure and chaste" love, stopping before Lohengrin reproaches Elsa for insisting on asking him to divulge his secret. After the brilliant pianistic rendering of the *Wedding March* from Mendelssohn's *A Midsummer Night's Dream* (completed in 1849), the concert ends with the *Great Concert Fantasy* composed in 1840 on famous tunes from Bellini's *La sonnambula*. Here Liszt adorns Bellini's arching vocal melismas with bright garlands of sound, working on precisely that feature of Bellini which inspired Wagner with his concept of "infinite melody".